

delle Regioni obiettivo 1, il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e Finanze, il Formez e l'Isfol. L'iniziativa ha permesso di mettere a confronto le diverse strategie ed esperienze di comunicazione sulle politiche comunitarie attuate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, nazionale ed internazionale, e discutere le prospettive e le nuove sfide che attendono le istituzioni preposte alla comunicazione pubblica.

★ **"Scuola, Università, Lavoro dopo la riforma Biagi"**. Questo il titolo del convegno organizzato dalla Fondazione Marco Biagi, dalle Università di Modena e Reggio Emilia e dall'ADAPT, con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della CRUI, e della Regione Emilia Romagna. Obiettivo del convegno, proget-

tato nell'ambito del Master di primo livello in operatore del mercato del lavoro (Employability e Placement), quello di avviare una riflessione scientifica e un confronto operativo tra gli addetti ai lavori sul rapporto tra scuola, università e mercato del lavoro. Durante i lavori sono stati approfonditi i problemi della transizione dalla scuola al mondo dell'occupazione e le soluzioni offerte dalla riforma del mercato del lavoro, attraverso il servizio di collocamento che le università sono abilitate a organizzare, e i nuovi contratti di apprendistato che le Regioni dovranno disciplinare.

Presentate anche alcune iniziative pilota dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia nel raccordo tra università e mercato del lavoro. Nell'ambito del convegno spazio inoltre al 1° Salone delle imprese e delle opportunità di lavoro per giovani e studenti denominato "Orientameeting", che ha rappresentato un momento di incontro tra aziende e studenti.

FSENews, a cura del progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DGPOF per il FSE. Registrazione presso il tribunale di Roma n.366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:
ISFOL via G.B. Morgagni, 33 00161 Roma tel. 06445901 fax 0644590820
e mail: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I.Pitoni
A cura di: D. Macri

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi, I. Votino

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea



Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Giugno 2005, n. 3

NOTIZIE DALL'EUROPA

★ **"Thematic Evaluation of the Structural Funds Contributions to the Lisbon Strategy"**. Questo il titolo di uno studio - realizzato dal Danish Technological Institute su incarico della Direzione generale per la Politica Regionale della Commissione - che ha analizzato gli effetti conseguiti dai Fondi strutturali a sostegno della strategia di Lisbona. Obiettivo: analizzare il contributo concretamente fornito dai Fondi strutturali nell'attuale programmazione; identificare modi e mezzi con cui migliorare le sinergie e le complementarità; verificare come l'Agenda di Lisbona può essere implementata a livello regionale e come le politiche regionali possono contribuire al successo dell'Agenda stessa. Nel corso dell'indagine sono state effettuate diverse tipologie di analisi. Tra queste un'analisi comparativa degli obiettivi, delle basi giuridiche e delle strutture di *governance* preposte alla gestione dei Fondi strutturali e all'Agenda di Lisbona, un confronto delle rispettive *mission* economica e strategie di crescita, un'analisi dell'implementazione di

entrambi, e un'analisi di un campione di studi di casi concernenti i contributi e le sinergie tra uso dei Fondi strutturali all'implementazione dell'Agenda di Lisbona a livello locale. Lo studio suggerisce tre linee principali di azione volte a migliorare e rafforzare le interazioni tra Lisbona e Fondi strutturali: aumentare la complementarità finanziaria dei Fondi agli investimenti prioritari della strategia di Lisbona; potenziare gli effetti di crescita dei Fondi strutturali promuovendo una riforma dei Fondi stessi più mirata al sostegno degli obiettivi di sviluppo economico dell'Unione; garantire una maggiore uniformità e coerenza tra le rispettive strutture di governance a livello sia europeo che soprattutto nazionale e locale. Informazioni e testo dello studio sono disponibili sul sito *di Inforegio*

★ La Commissione europea ha inaugurato il 23 giugno il **"Forum Ristrutturazioni"**. L'iniziativa nasce con l'intento di promuovere il ruolo dell'Unione nell'anticipare ed accompagnare le ristrutturazioni finalizzate ad ampliare l'occupazione. Il Forum composto da Istituzioni europee, Governi degli Stati membri, Autorità pubbliche regionali e locali e

Partners sociali rappresenta una concreta attuazione dell' **Agenda sociale** - adottata dalla Commissione il 9 febbraio 2005- in cui si prevede l'elaborazione di una strategia in materia di ristrutturazioni e occupazione, fondata su una migliore interazione delle politiche europee pertinenti e una maggior partecipazione delle parti sociali ed un adeguamento del contesto giuridico. A tal fine il forum svilupperà il dibattito sulla revisione degli strumenti finanziari comunitari a sostegno dei processi di ristrutturazione finalizzati all'occupazione, con particolare riferimento al nuovo Regolamento di FSE. Informazioni reperibili in http://europa.eu.intcomm/employment_social/index_it.html

★ L'*open learning* e la formazione a distanza, nell'ottica dell'educazione continua e permanente. Questo il tema principale della **conferenza annuale sull'e-learning** - organizzata dall' **European Distance and E-learning Network (EDEN)** - che si è tenuta a Helsinki, dal 20 al 23 giugno. L'occasione è servita a ribadire il concetto che la formazione permanente rappresenta un tema chiave all'interno del nuovo programma di formazione ed educazione integrata dell'Unione europea per il 2007-2013, nel cui quadro le Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione costituiscono un importante filone di attività trasversale per tutti i settori educativi. L'evento ha fatto anche il punto sulle esperienze finora svolte nel campo del-

la formazione *technology-based* e fornito una visione di ciò che succederà nei prossimi anni, focalizzandosi soprattutto sul ruolo che, nello scenario della formazione permanente, assumeranno le università. Il programma della conferenza si è articolato in sessioni plenarie, sessioni di lavoro parallele e 12 workshops. Le sessioni plenarie sono state occasioni per presentare, tra l'altro, le iniziative e i programmi dell'UE, le tendenze e le prospettive, il ruolo dell'e-learning nella vita lavorativa e nello sviluppo delle risorse umane.

★ La mobilità occupazionale e geografica dei lavoratori rappresenta uno degli strumenti fondamentali per l'attuazione della Strategia di Lisbona. Per questo la Commissione Europea ha decretato il **2006 Anno Europeo per la mobilità dei lavoratori**. I dati mostrano che gli europei occupati all'estero sono ancora pochi (1,5%) e che la percentuale è rimasta invariata negli ultimi 30 anni; inoltre in 9 paesi dell'UE il 40% dei lavoratori ha svolto lo stesso lavoro per oltre 10 anni. Le ragioni di questa bassa mobilità sono riconducibili agli ostacoli legali, amministrativi e linguistici ancora troppo marcati e alla mancanza di informazioni disponibili su opportunità e vantaggi di lavorare in un altro paese o settore produttivo. Del budget di 6 milioni di euro stanziati per l'anno europeo, circa 4,6 milioni saranno perciò destinati a progetti finalizzati a rafforzare la consapevolezza e la comprensione dei benefici della mobi-

lità geografica e occupazionale dei lavoratori. Le restanti risorse verranno utilizzate per l'organizzazione di eventi, come il congresso sulla mobilità di Vienna e la conferenza "Europa - Fiera del lavoro" che si svolgerà a settembre in più di 100 città europee, e per studi sull'impatto della mobilità e per il miglioramento dei dati statistici. Sarà anche organizzato un premio europeo per l'Istituzione che avrà contribuito maggiormente alla mobilità dei lavoratori. Nello stesso anno, i 12 Paesi membri dovranno decidere se mantenere, revocare od attenuare le disposizioni transitorie sulla libera circolazione dei lavoratori provenienti dai dieci nuovi paesi entrati dopo l'ultimo allargamento. La revisione di tali norme, infatti, potrebbe notevolmente influire sul sostegno alla mobilità dei lavoratori nel mercato europeo del lavoro. L'inaugurazione ufficiale dell'anno europeo per la mobilità dei lavoratori è fissata per febbraio 2006.

★ È in corso di elaborazione la prima stesura del **nuovo Regolamento per l'informazione e pubblicità dei Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013**, presentato in bozza dalla Commissione al Consiglio europeo nel maggio 2005. Le novità previste rispetto al regolamento vigente denotano una maggiore enfasi della Commissione sugli obiettivi di maggior trasparenza degli interventi comunitari, di sostegno all'efficacia della spesa e sulla necessità di rendere

più visibili e vicine ai cittadini europei le azioni comunitarie. In particolare, il nuovo regolamento conferirà maggior ruolo e peso alla predisposizione del Piano nazionale di comunicazione ed al ruolo del Referente a Bruxelles. Gli elementi più innovativi riguardano invece il supporto alla creazione di reti di informazione e comunicazione a livello locale e transnazionale, la distinzione dei target della comunicazione tra beneficiari, potenziali beneficiari e grande pubblico e la conseguente differenziazione di responsabilità tra Autorità di gestione e beneficiari. Sarà inoltre stabilito il principio della riduzione degli stanziamenti dei Fondi assegnati agli Stati membri in caso di insufficiente e non corretto uso delle misure di comunicazione.

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ Obiettivi, metodi e strumenti che le istituzioni europee e nazionali devono adottare per "comunicare l'Europa" al cittadino in modo più efficace e coerente con i nuovi orizzonti dell'Unione. Questi i temi principali al centro del V° incontro nazionale degli Informatori comunitari - organizzato dal progetto Web EuroPA 2006 a Cagliari (16/17 giugno) - dal titolo **"Il futuro dell'informazione europea"**. Tra i partecipanti, rappresentanti della Commissione europea e delle rete Antenne Europe Direct; per l'Italia rappresentanti